



Comunicato stampa Fp-Cgil, Uil-Fpl e Uil-Pa

Spending Review: con Maxi emendamento salvate le lobby a danno dei cittadini

Roma, 31 Luglio 2012

“L'approvazione in Senato del Dl 95 e delle nuove misure inserite con il Maxi emendamento ci consegna un testo persino peggiore del precedente: resta il caos sul 'riordino' delle Province, dopo il passo indietro sulla 'soppressione', che avrebbe potuto vanificare l'efficacia del provvedimento; i finanziamenti aggiuntivi per gli enti locali, 800 milioni di euro assegnati una tantum, non compensano i pesanti tagli, che a regime peseranno per oltre 2 miliardi l'anno, dopo un decennio di forti riduzioni; sulla sanità, oltre alla solita tutela delle lobby, niente di nuovo a difesa dei servizi essenziali e nuove tasse per i cittadini che vivono in Regioni sottoposte a piani di rientro; nulla cambia per le amministrazioni centrali sul territorio, la cui destrutturazione mette in pericolo l'erogazione di servizi e funzioni essenziali come welfare, sicurezza, fisco e giustizia. Si continua con lo scientifico indebolimento dello spazio pubblico, fatto salvo per il passo indietro, peraltro obbligato, sulle municipalizzate, mentre pesa l'assoluta mancanza di norme coraggiose in tema di contenimento dei costi della politica”. Questo il primo commento di Rossana Dettori, Giovanni Torluccio e Benedetto Attili, Segretari Generali di Fp-Cgil, Uil-Fpl e Uil-Pa, al voto di oggi al Senato.

“Le ragioni dello sciopero dei settori pubblici del 28 settembre restano immutate. Aumenta semmai la necessità – concludono i tre sindacalisti - di mettere in campo una grande mobilitazione che eviti questo disastro”.